

conferenza stampa
7 settembre 2022



RASSEGNA STAMPA



BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE

19 settembre 2022

Borse lavoro per la Scuola del Cuoio



Nasce la Fondazione Marcello Gori, che con i Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce, fondò a Firenze nel 1950 la **Scuola del Cuoio** per dare agli orfani la possibilità di imparare un mestiere per un futuro lavorativo. Il primo atto della Fondazione voluta dai figli

di Gori è l'istituzione di 6 borse di formazione-**lavoro** per persone che hanno particolari condizioni di fragilità: ex degenti di ospedali psichiatrici, tossicodipendenti, alcolisti, **detenuti** ammessi al lavoro all'esterno, beneficiari di protezione internazionale. www.scuoladelcuoio.it



Scuola del cuoio si rafforza nel segno dell'artigianato artistico made in Italy e in ottica charity con la nascita della **Fondazione Marcello Gori**, dedicata al fondatore (*nella foto*), per persone a rischio emarginazione. Fondata nel 1950 a Firenze in stretta collaborazione con i Frati Francescani con l'obiettivo di insegnare agli orfani di guerra un mestiere pratico come la pelletteria, oggi la realtà, dopo il riassetto che ha visto la nascita della fondazione a maggio scorso, è divisa in due anime, per un giro di affari pre-Covid di circa 5 milioni di euro. Da un lato la proposta-brand di pelletteria e accessori artigianali interamente prodotti negli storici spazi attigui alla basilica di Santa Croce e dall'altra le attività didattiche confluite sotto la nuova accademia dei mestieri **Schola**, con corsi di pelletteria che ogni anno richiamano studenti da tutto il mondo. «Abbiamo voluto fortemente questa fondazione dedicata a nostro padre per dare la possibilità ad alcuni giovani di riprendere in mano la loro vita ed esprimere il loro talento», hanno spiegato a **MFF** **Laura, Francesca e Barbara Gori**. (riproduzione riservata)

Matteo Minà (Firenze)



Da sinistra, Barbara, Laura e Francesca Gori. Dietro, i figli Beatrice Gori Parri, Tommaso Melani Gori e Filippo Gori Parri (courtesy Scuola del cuoio)

MF ONLINE

Leggi

Scuola del cuoio, prende vita la fondazione Marcello Gori

di Matteo Minà (Firenze)

🕒 tempo di lettura 1 min

La realtà fiorentina, attiva con una linea di pelletteria artigianale e con attività didattiche, lancia sei borse di formazione in ottica charity in memoria del suo fondatore

Scuola del cuoio si rafforza nel segno dell'artigianato artistico made in Italy e in ottica charity con la nascita della **Fondazione Marcello Gori**, dedicata al fondatore, per le persone a rischio emarginazione. Fondata nel 1950 a Firenze in stretta collaborazione con i Frati Francescani con l'obiettivo di insegnare agli orfani di guerra un mestiere pratico come la pelletteria, oggi la realtà, dopo il riassetto che ha visto la nascita della fondazione a maggio scorso, è divisa in due anime, per un giro di affari pre-Covid di circa 5 milioni di euro.

Da un lato la proposta-brand di pelletteria e accessori artigianali interamente prodotti negli storici spazi attigui alla basilica di Santa Croce (in quelle che furono le celle dei monaci, ndr) e dall'altra le attività didattiche confluite sotto la nuova accademia dei mestieri **Schola**, aperta anche ad altri settori e di cui la realtà è socia, con corsi di pelletteria per imparare a 360° il mestiere e che ogni anno richiamano studenti per il 98% internazionali.

Tanti i clienti illustri di Scuola del cuoio, uno tra tutti la Casa Bianca, con il generale **Dwight D. Eisenhower** che, quando divenne presidente degli Stati Uniti, richiese a **Marcello Gori** un set da scrivania in pelle e oro per lo Studio ovale, oggetto che ancora oggi viene realizzato per ogni presidente in carica.

«Abbiamo voluto fortemente questa fondazione dedicata a nostro padre, che ha sempre affermato che chi è ricco di conoscenza e non la tramette sarà povero per sempre, per dare la possibilità ad alcuni giovani di riprendere in mano la loro vita ed esprimere il loro talento», hanno spiegato a **MFF Laura, Francesca e Barbara Gori**. «Il primo atto sono i corsi che inizieranno il 3 ottobre per nove mesi e per quest'anno saranno formati sei giovani nella pelletteria grazie al completo finanziamento da parte nostra. Non è escluso che in futuro potremmo attivare percorsi anche in ambito calzaturiero». (riproduzione riservata)

Progetto della Fondazione Marcello Gori, voluto dalla figlie imprenditrici in ricordo del padre artigiano

Scuola del cuoio, borse di studio per sei giovani

FIRENZE

Un progetto voluto da tre donne, tre imprenditrici in ricordo dell'impegno sociale del padre, per promuovere la cultura e il valore del lavoro di pellettiera tra i giovani che hanno sofferto per situazioni di emarginazione e disagio. Laura, Francesca e Barbara Gori (**nella foto**) i loro nomi, e Marcello Gori, quello del padre che settantadue anni fa ha fondato la Scuola del Cuoio che ha sede in una parte del convento francescano di Santa Croce, coi banchi per la lavorazione della pelle e le rocche del filo nelle celle e nei corridoi. Un

luogo magico, un luogo dell'anima, frequentato da tanti turisti che stanno tornando ad ammirare le lavorazioni tutte a mano. Settantadue anni fa «Marcellino» come lo chiamavano gli amici decise di dare una possibilità di lavoro e di riscatto a giovani usciti dalla guerra, poveri e male in arnese, senza speranze perché in riformatorio, con famiglie disagiate e insieme al cognato Silvano Casini in collaborazione coi Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce fondò la Scuola del Cuoio. Ora nel suo esempio e nel suo ricordo le figlie hanno dato vita alla Fondazione Marcello Gori, presieduta da Barbara Gori con

vicepresidente Riccardo Zucconi, e hanno scelto tra vari candidati sei giovani, alcuni proposti da Associazioni come Artemisia e Nosotras: ed eccoli Greta Basilichi, Eleonora Cuppari, Imane Daraoui, Sara Matteo, Antonella Ramos, Luigi Zaccariello, ricevere il grembiule da lavoro che indosseranno per nove mesi (tanto dura la borsa di formazione

LA FORMAZIONE
«Impareranno a realizzare una borsa completamente a mano. Professionalità molto richiesta oggi»

con inizio il 3 ottobre) per diventare esperto pellettiera sotto la guida del maestro giapponese Mao. «Impareranno a realizzare una borsa completamente a mano - raccontano le sorelle Gori che hanno lavorato e lavorano ancora in azienda insieme ai figli che sono la terza generazione della famiglia, Tommaso Melani, Filippo e Barbara Parri - diventeranno dei veri artigiani! Una figura professionale così completa oggi è molto richiesta, è oro puro!» Presenti all'istituzione delle borse di formazione lavoro le assessore Titta Meucci, Cecilia Del Re, Sara Funnaro e Maria Federica Giuliani.

Eva Desiderio



7 settembre 2022

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/scuola-del-cuoio-1.8053944>

Scuola del cuoio, borse di studio per sei giovani

Un progetto voluto da tre donne, tre imprenditrici in ricordo dell'impegno sociale del padre, per promuovere la cultura e il valore del lavoro di pellettiere tra i giovani



Scuola del cuoio (New PressPhoto)

Firenze, 8 settembre 2022 - Un progetto voluto da **tre donne**, tre imprenditrici in ricordo dell'impegno sociale del padre, per promuovere la cultura e il valore del lavoro di pellettiere tra i giovani che hanno sofferto per situazioni di emarginazione e di disagio. **Laura, Francesca e Barbara Gori** i loro nomi, e Marcello Gori, quello del padre che settantadue anni fa ha fondato la **Scuola del Cuoio** che ha sede in una parte avita del convento francescano di Santa Croce, coi banchi per la lavorazione della pelle e le rocche del filo nelle celle e nei corridoi. Un luogo magico, un luogo dell'anima, frequentato da vip dai cognomi famosi e da tanti turisti dal mondo che stanno tornando dopo la pandemia ad ammirare borse, cinture e portafogli e a bearsi delle lavorazioni certosine, ancora tutte a mano.

7 settembre 2022

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/scuola-del-cuoio-1.8053944>

Settantadue anni fa "Marcellino" come lo chiamavano gli amici decise di dare una possibilità di lavoro e di riscatto a giovani usciti dalla guerra, poveri e male in arnese, senza speranze perché in riformatorio, con famiglie disagiate e insieme al cognato Silvano Casini in collaborazione coi Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce fondò la Scuola del Cuoio. Ora nel suo esempio e nel suo ricordo le figlie hanno dato vita alla Fondazione Marcello Gori, presieduta da Barbara Gori con vicepresidente Riccardo Zucconi, e hanno scelto tra vari candidati sei giovani, alcuni prommi da Associazioni come Artemisia e Nosotras: ed eccoli Greta Bassilichi, Eleonora Cuppari, Imane Daraoui, Sara Matteo, Antonella Ramos, Luigi Zaccariello, ricevere il grembiule da lavoro che indosseranno per nove mesi (tanto dura la borsa di formazione con inizio il 3 ottobre) per diventare esperto pellettieri sotto la guida del maestro giapponese Mao.

"Impareranno a conoscere la pelle, a tagliarla, a cucirla, a fare il modello della borsa e a realizzarla completamente a mano - raccontano le sorelle Gori che hanno lavorato e lavorano ancora in azienda insieme ai figli che rappresentano la terza generazione della famiglia, Tommaso Melani, Filippo e Barbara Parri - diventeranno dei veri artigiani! Una figura professionale così completa oggi è molto richiesta, è oro puro!". Presenti all'istituzione delle borse di formazione lavoro le assessore Titta Meucci, Cecilia Del Re, Sara Funaro e Maria Federica Giuliani, a testimonianza dell'interesse delle istituzioni cittadine e del ricordo di quegli anni lontani in cui Marcello Gori soccorse tanti orfani di guerra, grazie a sindaci come La Pira e Bargellini.

In sala anche **Cristina Acidini**, presidente dell'Opera di Santa Croce. Ieri il sogno si è avverato, si ricomincia a guardare al sociale e ai bisogni, si esalta il valore del lavoro per farsi una vita decorosa, per costruirsi un futuro. "Non è un'opera buona, è un'opera di utilità", spiega con orgoglio e semplicità profonda Barbara Gori, "spero che questi ragazzi qui trovino tanta serenità nelle 4 ore mattutine di formazione". Importante l'appoggio della rete di solidarietà del quartiere e delle associazioni, fondamentale il ricordo di Marcello Gori "uomo del popolo" che diceva sempre che "la propria fortuna va sempre condivisa".

di **Eva Desiderio**
FIRENZE

Pensare al futuro di ragazze e ragazzi da inserire alla grande, cioè con grande maestria, nell'universo della pelletteria fiorentina, fiore all'occhiello del Made in Italy di qualità. E fare un omaggio concreto e nobile alla memoria di un padre come Marcello Gori, l'imprenditore che settantadue anni fa ha fondato la Scuola del Cuioio dandogli subito delle fondamenta etiche perché in quei lontani anni Cinquanta quest'uomo geniale e visionario pensava già a educare col lavoro qualificato le mani e le menti della gioventù più sfortunata: ragazzi poveri, soli, con pochissimi mezzi, a volte anche in uscita dagli orfanotrofi dei figli dei caduti in guerra o dai riformatori.

Un'opera egregia che ora le sue tre figlie Laura, Francesca e Barbara vogliono replicare con la nascita ufficiale della Fondazione Marcello Gori, proprio oggi 24 maggio 2022, ricordando quel lontano giorno del 1950, per formare dal prossimo ottobre i primi sei ragazzi che faranno tutta la formazione necessaria per nove mesi, in modo da poter imparare bene a scegliere e tagliare le pelli, cucirle, lavorarle a mano secondo la tradizione fiorentina per fare borse e

L'antica arte del cuoio apre al futuro dei ragazzi

La Scuola in S.Croce fa nascere la Fondazione Marcello Gori, il suo creatore. Da ottobre saranno formati sei giovani che impareranno la tradizione fiorentina

TANTI CLIENTI CELEBRI

La nostra eccellenza alla Casa Bianca

Intatte le antiche tecniche manifatturiere che hanno stregato negli anni clienti celebri, re, regine, Papi come Pacelli e cardinali come Ella Dalla Costa, principi e divi del cinema, tutti i presidenti degli Stati Uniti che da Dwight Eisenhower fino a Joe Biden hanno nello Studio Ovale il passacarte e i set di pelletteria disegnati dalla Scuola del Cuioio, tutti profilati d'oro. Una straordinaria eccellenza fiorentina che continua a conquistare il mondo intero.



Barbara Gori in mezzo ai figli Beatrice e Filippo

piccola pelletteria. La sede della Fondazione Marcello Gori è nei magnifici locali della Scuola del Cuioio in via San Giuseppe 5R, nell'antica parte del monastero francescano di Santa Croce che ha ospitato questi laboratori fin dalla fondazione, piccole celle passate dalla meditazione e dalla preghiera ad ambienti unici dove si lavora ogni giorno con le mani secondo le regole che risalgono al medioevo fiorentino e alle antiche Arti.

«Nostro nonno Lorenzo Gori vendeva il cuoietto, poi mio padre Marcello nel 1946 aprì il primo laboratorio in via del Corso con 3 persone. Poi chiese ai frati di Santa Croce se avevano degli spazi per la sua attività: dal 1950 siamo qua e questa sede legata ai frati e alla parte conventuale (oggi di proprietà del Comune) trovò subito il placet del sindaco Giorgio La Pira. I banchi da lavoro di oggi sono quelli di allora, disegnati dall'ar-

chitetto Rossi, e qui lavorano con noi trenta persone tra vendita e produzione», racconta con orgoglio Barbara Gori, presidente e ceo dell'azienda, che nel lavoro quotidiano alla Scuola del Cuioio viene affiancata dalla terza generazione della famiglia, dai due figli Beatrice Parri Gori, responsabile comunicazione e marketing, e Filippo Parri Gori, responsabile della produzione.

«Quelli che hanno lavorato da noi si sono formati in modo eccellente — continua Barbara Gori — e chi esce dalla nostra Scuola che dura due anni è richiestissimo dal mercato della pelletteria. Ora con la Fondazione vogliamo tornare agli ideali di nostro padre Marcello e dare un'opportunità di lavoro a giovani bisognosi perché per i nostri primi sei allievi tutta la formazione sarà gratuita. Mio padre diceva sempre: chi è ricco di sapienza e non la trasmette sarà povero per sempre».

E mentre gli operai e le operaie lavorano al 'Tacco' di cuoio, che è il portamonete del Trentino di cui i turisti vanno matti, o alle borse modello Beatrice, Barbara, Laura, Marisa, Eva ed Evina, resti incantato dalla pace che si respira qui e dal profumo della pelle conciata al vegetale. Felici di questo progetto di Fondazione Marcello Gori, che fa del bene ai più giovani proprio come agli inizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

8 settembre 2022

La Fondazione

Borse per la formazione alla Scuola del Cuoio

È una storia che si rigenera, fatta di impegno civico e sociale. Così la Scuola del Cuoio di Firenze istituita nel 1950 da Marcello Gori con il cognato Silvano Casini, in collaborazione con i Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce, per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere ha dato vita grazie alla volontà di Laura, Francesca, Barbara Gori figli di Marcello al primo atto della Fondazione intitolata al padre. L'intento è quello di dare una nuova concretezza agli insegnamenti del padre grazie all'assegnazione di Borse di formazione a uomini e donne valutati tra le categorie a rischio emarginazione scelte tra quelle pervenute dalle Associazioni Onlus Artemisia e Nosotras, e dal quartiere 1 di Firenze. Il percorso di studio della durata di nove mesi.

Laura Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Gori **Alla Scuola del cuoio** **partono i corsi gratuiti** **per formare al lavoro**

Sette borse di studio per imparare l'antichissima arte della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio. Si fa solo di Marcello Gori, l'imprenditore fiorentino che negli anni '50 fondò la Scuola del Cuoio all'interno del monastero di Santa Croce per insegnare agli orfani di guerra un mestiere con cui guadagnarsi da vivere, oggi le figlie Laura, Francesca e Barbara onorano il suo impegno sociale con questo nuovo progetto dedicato a chi è a rischio emarginazione. La Fondazione Marcello Gori ha così selezionato sei nuovi studenti fra ex degenti di ospedali psichiatrici, minorili, età lavorativa con difficoltà familiari, tossici dipendenti, beneficiari di protezione internazionale e persone senza fissa dimora per un percorso pratico e teorico di 6 mesi all'interno del laboratorio della Scuola per diventare artigiani pellettieri. Le lezioni inizieranno il prossimo 3 ottobre, v.g.

la Repubblica

Firenze

di Virginia Pedani

Alla Scuola del cuoio partono i corsi gratuiti per formare al lavoro

di Virginia Pedani

L'iniziativa della Fondazione Gori



07 SETTEMBRE 2022 ALLE 17:37

Sei borse di studio per imparare un mestiere antichissimo quale è la lavorazione artigianale della pelle e del cuoio. Sul continuum di Marcello Gori, imprenditore fiorentino che negli anni '50 fondò la Scuola del Cuoio all'interno del monastero di Santa Croce per insegnare agli orfani di guerra un mestiere pratico con cui guadagnarsi da vivere, oggi le figlie Laura Francesca e Barbara onorano il suo impegno sociale con questo nuovo progetto dedicato a chi è a rischio emarginazione.

la Repubblica Firenze

La Fondazione Marcello Gori ha così selezionato con il concerto delle onlus Artemisia e Nosotras sei 'studenti' fra ex degenti di ospedali psichiatrici, minori in età lavorativa con difficoltà familiari, tossicodipendenti, beneficiari di protezione internazionale e persone senza fissa dimora per un percorso pratico e teorico di 9 mesi all'interno del laboratorio della Scuola per diventare artigiani pellettieri. "Riprendiamo la missione voluta da nostro padre settantadue anni fa - dicono le sorelle Gori - Torniamo a formare artisti per offrire loro l'opportunità di riprendere in mano la propria vita e al contempo per valorizzare i talenti creativi".

Agli studenti verranno insegnate le differenze tra i vari tipi di pellame e i metodi per tagliare la pelle a mano per poter poi creare una varietà di prodotti di qualità come borse valigette e altri piccoli articoli di pelletteria. Negli anni fra i 'clienti' più famosi si ricorda Dwight Eisenhower che, quando divenne presidente degli Stati Uniti, ordinò un set da scrivania in pelle lavorato e dorato a mano per adornare lo studio ovale della Casa Bianca. Tra gli altri, nel 1968 l'ex presidente della Repubblica Giuseppe Saragat nominò Marcello Gori 'Cavaliere del Lavoro' premiando il suo impegno nel coniugare un'attività di eccellenza con progetti socialmente utili.

RADIO TV

Scuola del cuoio e sostegno alle donne, la Fondazione Gori assegna sei borse di studio



Scarica file | Ascolta in una nuova finestra | Durata: 00:02:59 | Registrato il 7 Settembre 2022

<https://episodes.castos.com/Controradio-it/95fbdbe4-af59-4a6f-8d45-66d588f84067-220907-03-scuola-del-cuoio-2-57-.mp3>

Scuola del cuoio e sostegno alle donne. Nasce la a Fondazione Marcello Gori e assegna sei Borse formazione-lavoro per Artigiani Pellettieri, a persone a rischio emarginazione che sono state selezionate fra le candidature presentate dalle Associazioni Artemisia e Nosotras e da altre Istituzioni fiorentine.

La Fondazione è stata costituita da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre Marcello Gori che, nel 1950, fondò la **Scuola del Cuoio** all'interno del Convento di Santa Croce con il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle.

Nel 1950, la Scuola del Cuoio, aprì le porte del laboratorio ai visitatori. I primi clienti furono americani e tra questi il generale Dwight D. Eisenhower che, divenuto presidente, richiese personalmente a Marcello Gori un set da scrivania in pelle per lo studio ovale della Casa Bianca, che ancora oggi la Scuola realizza per ogni Presidente in carica.

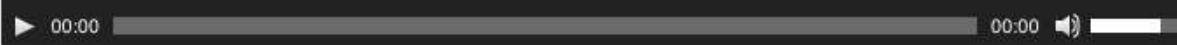
Chiara Brilli ha intervistato Barbara Gori e Petra Filistrucchi del centro antiviolenza Artemisia di Firenze

La Scuola del cuoio di Firenze ora ha una Fondazione

22/09/2022 09:00



Nel 1950 Marcello Gori fondò a Firenze la Scuola del Cuoio all'interno del Convento di Santa Croce, con la collaborazione dei frati francescani, per insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle. Oggi la Scuola del Cuoio è frequentata da studenti che arrivano da tutto il mondo e l'azienda realizza prodotti di alta artigianalità apprezzati da capi di stato, famiglie reali, e star internazionali. Per riprendere la missione sociale della scuola le figlie di Gori hanno costituito in suo nome una Fondazione che ha assegnato 6 borse di studio a persone in difficoltà. Barbara Gori, una delle figlie del fondatore della scuola:



29 settembre 2022

<https://www.rsi.ch/g/15670021>

RSI **RETE DUE**

Search Audio f RIVIVI il meglio su **PLAY** **RSI**

LA 1 LA 2 RETE UNO **RETE DUE** RETE TRE TASTOROSSO

Arte e spettacoli Letteratura Musica Radiodrammi Scienza e tecnologia Scienze umane e sociali Speciali Programmi **CONTATTI**

LA CORRISPONDENZA

Firenze, nasce la Fondazione Marcello Gori

con Annalisa Alphandery

20 ottobre 2022

<https://www.rainews.it/tgr/toscana/notiziari/video/2022/10/ContentItem-d2e0ad4f-8ea1-4be5-baf8-a6d4d26a4271.html>

— BUONGIORNO REGIONE

Buongiorno Regione Toscana

Andato in onda il 20 ottobre 2022



LA SCUOLA DEL CUIOIO DI FIRENZE

BGR

20 ottobre 2022

<https://www.rainews.it/tgr/toscana/notiziari/video/2022/10/ContentItem-d2e0ad4f-8ea1-4be5-baf8-a6d4d26a4271.html>



20 ottobre 2022

<https://www.rainews.it/tgr/toscana/notiziari/video/2022/10/ContentItem-d2e0ad4f-8ea1-4be5-baf8-a6d4d26a4271.html>



W E B

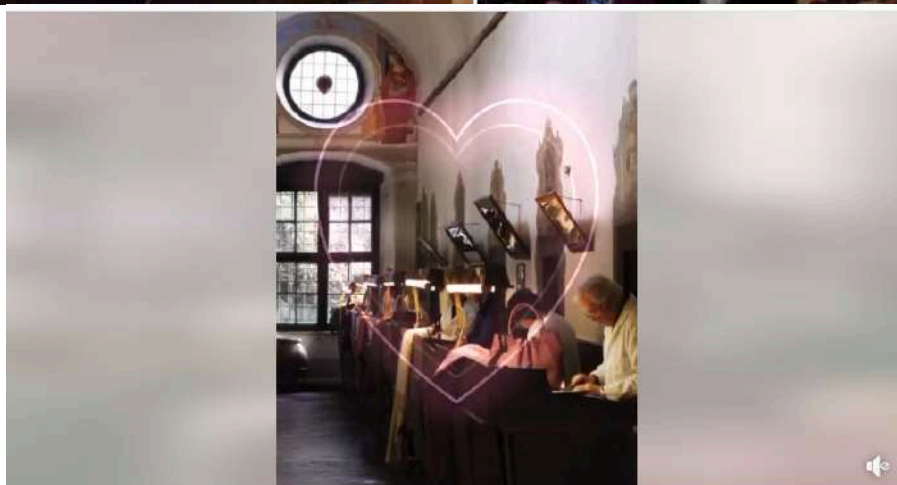
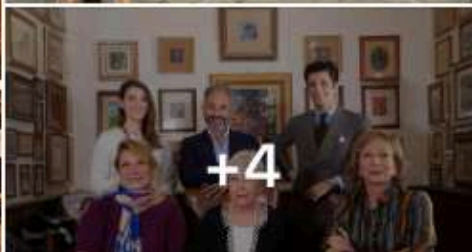
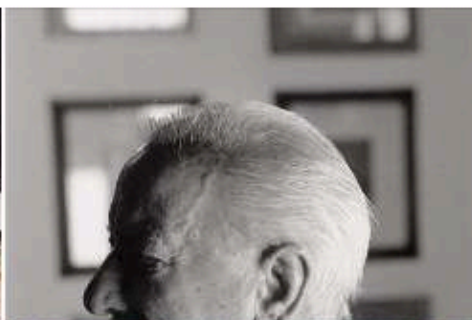


Art on the stage berada di **Scuola del Cuoio.**

7 September · Florence, Tuscany · 🌐

NASCE LA FONDAZIONE MARCELLO GORI: 6 BORSE DI FORMAZIONE PELLETTERIA-ARTIGIANA A CHI È A RISCHIO DI EMARGINAZIONE.

UN PROGETTO DI LAURA, FRANCESCA E BARBARA GORI IN MEMORIA DELL'IMPEGNO SOCIALE DEL PADRE, FONDATORE DELLA SCUOLA DEL CUIOIO DI FIRENZE.



NASCE LA FONDAZIONE MARCELLO GORI: 6 BORSE DI FORMAZIONE PELLETTERIA-ARTIGIANA A CHI È A RISCHIO DI EMARGINAZIONE. UN...

...

FIRENZE - LA SCUOLA DEL CUOIO E IL CUORE DELLE SORELLE GORI

NASCE LA FONDAZIONE MARCELLO GORI



"Oggi per me e le mie sorelle si avvera un sogno, sono anni che cerchiamo di ritornare al sociale" - con queste parole, **Barbara Gori**, insieme alle sorelle Laura e Francesca, in conferenza stampa, ha raccontato ai tantissimi intervenuti un progetto lodevole per ridare una chance a chi è stato meno fortunato (1 - 2). E' nata infatti, la **Fondazione Marcello Gori**, istituita dalle tre sorelle Gori, appunto, per portare avanti il progetto del padre **Marcello** che, con il cognato **Silvano Casini** e in collaborazione con i **Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce**, fondò a Firenze nel 1950 la **Scuola del Cuoio** (3) per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere per un futuro lavorativo.

Al centro della neonata Fondazione, ben **6 borse di formazione-lavoro, da conseguire presso la scuola del Cuoio**, finalizzate a **uomini e donne** (4), valutati tra le categorie: ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico; tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa con difficoltà familiare, detenuti ammessi al lavoro all'esterno; beneficiari di protezione internazionale; persone senza fissa dimora in condizione di povertà, iscritte nel registro preposto dal Ministero degli Interni, o cittadini con ISEE familiare autocertificato inferiore ai 19mila, che non potrebbero permettersi il pagamento di corsi altrettanto specializzati.

Il **Comitato Direttivo della Fondazione** - composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri - ha valutato le candidature, scelte tra quelle prevenute direttamente o presentate dalle **Associazioni Onlus Artemisia e Nosotras**, e dalla **rete di solidarietà del quartiere1 di Firenze**.

9 settembre 2022

<https://www.foodmoodmag.it/read/finenze-la-scuola-del-cuoio-e-il-cuore-delle-sorelle-gori>

La determinazione ferrea e il cuore grande di 3 lady straordinarie, quindi, che proprio da una frase memorabile del loro padre - "Chi è ricco di conoscenza e non la condivide sarà povero sempre", hanno lanciato e supportato un'idea che non è da considerarsi una mera "opera buona", bensì un'opportunità incredibile per tutto il complesso della **pelletteria toscana**. Questi ragazzi, una volta terminati i 9 mesi di formazione, saranno dei veri artigiani con un savoir-faire unico che parte dal modello, alla scelta del pellame giusto, al taglio, passando per l'assemblaggio e, infine, all'arte del cucito (5). "Oro puro per il settore della pelletteria" - ha sempre continuato **Barbara Gori**.

E così anche **Sara Funaro** (6), assessore al **Welfare e Sanità della città di Firenze**, ospite durante la conferenza, ha sottolineato quanto siano importanti iniziative di questo genere, affermando - "Se vogliamo dare speranza ai nostri cittadini reduci da momenti critici, bisogna partire da 2 pilastri: formazione e lavoro e il tema dell'abitare".

Che dire... *Chapeau* alla Scuola del Cuoio: il loro impegno DEVE essere un "modello" da replicare ancora e ancora, qualunque sia il settore di riferimento.

Ecco i giovani ammessi a questa prima edizione: **Greta Bassilichi, Eleonora Cuppari, Imane Daraoui, Sara Matteo, Antonella Ramos, Luigi Zaccariello**. Il corso, sotto la guida dei Maestri artigiani della Scuola del Cuoio, inizierà il **3 ottobre** e si terrà in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica.





MADE IN TOSCANA /

Nasce la Fondazione Marcello Gori: sei borse di studio per la "Scuola del cuoio"

La Fondazione si occuperà di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi



/ Redazione
8 SETTEMBRE
2022

SFOGLIA LA GALLERY >

MADE IN TOSCANA /

Nasce la Fondazione Marcello Gori: sei borse di studio per la "Scuola del cuoio"

La Fondazione si occuperà di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi

/ Redazione

8 SETTEMBRE 2022

Nasce a Firenze la **Fondazione Marcello Gori**, istituita da **Laura, Francesca, Barbara Gori** per portare avanti il progetto del **padre Marcello** che, con il cognato **Silvano Casini** e in collaborazione con i **Fratelli Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce**, fondò a Firenze nel 1950 la **Scuola del Cuoio** per dare agli **orfani della Seconda Guerra Mondiale** la possibilità di imparare un mestiere per un futuro lavorativo.

"Riprendiamo la missione della Scuola del Cuoio, voluta da nostro Padre 72anni fa, e attraverso la Fondazione torniamo a formare come artigiani pellettieri chi è a rischio

Gori.

“Convinto che la Scuola dovesse svolgere anche un ruolo sociale nella città, la sua visione si fondava sulla cultura della condivisione perché, affermava, “Chi è ricco di conoscenza e non la trasmette sarà povero per sempre. La volontà, la fermezza e la riconoscenza del passato sosterranno di nuovo quei progetti che aiuteranno giovani e ragazzi per dare loro speranza nel futuro”.

“Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoio sarà l’ambizioso compito della Fondazione, scoprendo nuovi talenti nascosti in chi ha solo bisogno di un piccolo aiuto e diffondere il valore dell’artigianato”, hanno concluso.

FAR NASCERE NUOVI ARTISTI DELLA LAVORAZIONE DELLA PELLE E DEL CUIO SARA L’AMBIZIOSO COMPITO DELLA FONDAZIONE, SCOPRENDO NUOVI TALENTI NASCOSTI IN CHI HA SOLO BISOGNO DI UN PICCOLO AIUTO E DIFFONDERE IL VALORE DELL’ARTIGIANATO

Primo atto della Fondazione, l’assegnazione di **sei Borse di formazione-lavoro a uomini e donne**, valutati tra le categorie: ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico; tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa con difficoltà familiare, detenuti ammessi al lavoro all’esterno; beneficiari di protezione internazionale; persone senza fissa dimora in condizione di povertà, iscritte nel registro preposto dal Ministero degli Interni, o cittadini con ISEE familiare autocertificato inferiore ai 19mila, che non potrebbero permettersi il pagamento di corsi altrettanto specializzati.

Il Comitato Direttivo della Fondazione – composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D’Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri – **ha valutato le candidature**, scelte tra quelle prevenute direttamente o presentate dalle **Associazioni Onlus Artemisia e Nosotras, e dalla rete di solidarietà del Quartiere 1 di Firenze.**

Sono stati ammessi a questa prima edizione: **Greta Bassilichi, Eleonora Cuppari, Imane Daraoui, Sara Matteo, Antonella Ramos, Luigi Zaccariello,**

accanto alla Basilica.

Sotto la guida dei **Maestri artigiani della Scuola del Cuoio**, gli studenti avranno l'opportunità di **imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio**, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.



La Scuola del Cuoio

La Fondazione Marcello Gori

La Fondazione Marcello Gori è stata costituita il 24 maggio 2022 da **Laura, Francesca, Barbara Gori** per proseguire l'impegno civile-sociale del padre e diffondere il valore dell'**artigianato artistico della pelletteria**.

Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di **insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio** in quello che era il **Noviziato dei Frati Francescani**, all'interno del **Convento di Santa Croce**.



essere condivisa.

Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.

La **Fondazione Marcello Gori**, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di **Scuola del Cuoio**.

Si occupa di **introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro** offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la **Scuola del Cuoio**.



Fondazione Gori, assegnate le prime sei borse di formazione-lavoro a persone in difficoltà

7 SETTEMBRE 2022 // Luciano Mazzotta



Sotto la guida dei maestri artigiani della Scuola del Cuolo, gli studenti avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle facendo così rivivere la scuola fondata nel 1950 dall'imprenditore fiorentino



Marcello e Maria Gori

Formare come artigiani e pellettieri persone a rischio di emarginazione per offrire loro l'opportunità di riprendere in mano la loro vita, valorizzando nel contempo i talenti creativi. Nasce con questo obiettivo la Fondazione Marcello Gori istituita dalle figlie Laura, Francesca, Barbara per portare avanti il progetto del padre Marcello che, con il cognato Silvano Casini e in collaborazione con i Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce, fondò a Firenze nel 1950 la Scuola del Cuolo per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere per un futuro lavorativo.

Gori era un imprenditore e un visionario di una Firenze che purtroppo adesso non esiste più. Era esattamente

quello che si definisce un uomo di altri tempi: elegante, onesto ed incredibilmente appassionato. Sin da giovanissimo iniziò a coltivare le sue due grandi passioni: pittura e pelletteria. Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze iniziava "frequentare" i corsi di pittura in via degli Artisti, che

pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai. A soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande, la Scuola del Cuolo appunto. I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandajo. Tra i primi studenti a entrare nella Scuola vi furono i ragazzi della "Città dei ragazzi" di Pisa rimasti orfani dopo la Seconda Guerra Mondiale.



La famiglia Gori oggi: in primo piano le figlie Laura, Francesca e Barbara. Dietro i figli Beatrice Gori Perri, Tommaso Melani Gori, Filippo Gori Perri



La scuola del cuoio fondata da Marcello Gori nel 1950

"Riprendiamo la missione, voluta da nostro Padre 72anni fa, e attraverso la Fondazione torniamo a formare come artigiani pellettieri chi è a rischio di

emarginazione – spiegano. **Babbo era convinto che la Scuola dovesse svolgere anche un ruolo sociale nella città.** la sua visione si fondava sulla cultura della condivisione perché, affermava, chi è ricco di conoscenza e non la trasmette sarà povero per sempre."

Primo atto della Fondazione oggi, l'assegnazione di Borse di formazione-lavoro a uomini e donne, valutati tra le categorie: ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico; tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa con difficoltà familiare, detenuti ammessi al lavoro all'esterno; beneficiari di protezione internazionale; persone senza fissa dimora in condizione di povertà, iscritte nel registro del Ministero degli Interni, o cittadini con ISEE familiare autocertificato inferiore ai 19mila euro, che non potrebbero permettersi il pagamento di corsi altrettanto specializzati. Sono stati ammessi a questa prima edizione: Greta Bassilichi, Eleonora Cuppari, Imane Daraoui, Sara Matteo, Antonella Ramos, Luigi Zaccariello. Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 3 ottobre e si terrà in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica.

Il **Comitato Direttivo** della Fondazione – composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri – ha valutato le candidature, scelte tra quelle prelevate direttamente o presentate da Artemisia e Nosotras, e dalla rete di solidarietà del quartiere¹ di Firenze. **Sotto la guida dei Maestri artigiani della Scuola del Cuoio, gli studenti avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle** e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche **a cura di docenti esperti legati** alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa. "Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoio – hanno concluso Laura, Francesca, e Barbara Gori – sarà l'ambizioso compito della Fondazione, scoprendo nuovi talenti nascosti in chi ha solo bisogno di un piccolo aiuto e diffondere il valore dell'artigianato".



Fondazione Marcello Gori, il cuoio ha il cuore d'oro

Attualità, Daily news, Firenze 8 Settembre 2022

Fondazione Marcello Gori, il cuoio ha il cuore d'oro

8 Settembre 2022

Matteo Grazzini

48 Views



Matteo
Grazzini
EDITOR

Una fondazione in memoria di un imprenditore visionario e sei borse di formazione per la pelletteria: viene ricordato così **Marcello Gori**, fondatore 72 anni fa della Scuola del Cuoio di Firenze.

“Riprendiamo la missione della scuola – dicono i figli di **Marcello Gori, Laura, Francesca, Barbara Gori** – e attraverso la Fondazione torniamo a formare come artigiani pellettieri chi è a rischio di emarginazione per offrire l'opportunità di riprendere in mano la loro vita, valorizzando i talenti creativi.

E' una sorta di atto di nascita della Fondazione Marcello Gori, che, con il cognato Silvano Casini e in collaborazione con i Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce, fondò a Firenze nel 1950 la Scuola del Cuoio per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere per un futuro lavorativo.

Come primo gesto la Fondazione ha assegnato **sei borse di formazione-lavoro** a uomini e donne, valutati tra ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa con difficoltà familiare, detenuti ammessi al lavoro all'esterno, beneficiari di protezione internazionale, persone senza fissa dimora in condizione di povertà, iscritte nel registro preposto dal Ministero degli Interni, o cittadini con ISEE familiare autocertificato inferiore ai 19mila, che non potrebbero permettersi il pagamento di corsi altrettanto specializzati.

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 3 ottobre e si terrà in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica.

Fondazione Marcello Gori: Assegnate le prime Borse formazione/lavoro



"Riprendiamo la missione della Scuola del Cuoio, voluta da nostro Padre 72anni fa, e attraverso la Fondazione torniamo a formare come artigiani pellettieri chi è a rischio di emarginazione per offrire l'opportunità di riprendere in mano la loro vita, valorizzando i talenti creativi", dichiarano Laura, Francesca, Barbara Gori.

Convinto che la Scuola dovesse svolgere anche un ruolo sociale nella città, la sua visione si fondava sulla

cultura della condivisione perché, affermava, *"Chi è ricco di conoscenza e non la trasmette sarà povero per sempre"*. *"La volontà, la fermezza e la riconoscenza del passato sosterranno di nuovo quei progetti che aiuteranno giovani e ragazzi per dare loro speranza nel futuro"*, aggiungono.

Nasce con questo preciso obiettivo - e con sole finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale - la **Fondazione Marcello Gori**, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori per portare avanti il progetto del padre Marcello che, con il cognato Silvano Casini e in collaborazione con i **Frati Minori Conventuali** della **Basilica di Santa Croce**, fondò a Firenze nel 1950 la **Scuola del Cuoio** per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere per un futuro lavorativo.

La Fondazione, assegnerà le Borse di formazione-lavoro a uomini e donne, valutati tra le categorie: ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico; tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa con difficoltà familiare, detenuti ammessi al lavoro all'esterno; beneficiari di protezione internazionale; persone senza fissa dimora in condizione di povertà, iscritte nel registro preposto dal Ministero degli Interni, o cittadini con **ISEE** familiare autocertificato inferiore ai 19mila, che non potrebbero permettersi il pagamento di corsi altrettanto specializzati.

Il Comitato Direttivo della Fondazione - composto da **Barbara Gori** (Presidente), **Riccardo Zucconi** (Vice Presidente), **Rita Balzano**, **Mariella D'Amico**, **Rosanna Onilde Piliotti**, **Filippo Maria Parri** - ha valutato le candidature, scelte tra quelle prevenute direttamente o presentate dalle **Associazioni Onlus Artemisia** e **Nosotras**, e dalla rete di solidarietà del quartiere 1 di Firenze.

Sono stati ammessi a questa prima edizione: **Greta Basilichi**, **Eleonora Cuppari**, **Imane Daraoui**, **Sara Matteo**, **Antonella Ramos**, **Luigi Zaccariello**. Il percorso di studio avrà una durata di nove mesi, avrà inizio il 3 Ottobre e si terrà in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica.



Sotto la guida dei Maestri artigiani della Scuola del Cuoio, gli studenti avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.

"Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoio sarà l'ambizioso compito della Fondazione, scoprendo nuovi talenti nascosti in chi ha solo bisogno di un piccolo aiuto e diffondere il valore dell'artigianato", concludono Laura, Francesca, Barbara Gori.

Per Maggiori Informazioni: www.fondazionemarcellogori.org



Città di Firenze



giovedì 08
settembre 2022

Fondazione Marcello Gori: borse di formazione pelletteria a sei giovani a rischio emarginazione



La **Fondazione Marcello Gori**, nata con sole finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha messo a disposizione per l'anno 2022/2023 **sei borse di formazione pelletteria-artigiana rivolte a giovani a rischio di emarginazione**. Si tratta del primo atto della Fondazione, istituita da **Laura, Francesca, Barbara Gori** per portare avanti il progetto del padre **Marcello** che, con il cognato **Silvano Casini** e in collaborazione con i Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce, fondò a Firenze nel 1950 la **Scuola del Cuoio** per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità

di imparare un mestiere per un futuro lavorativo.

I candidati sono stati selezionati tra le categorie: ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico; tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa con difficoltà familiare, detenuti ammessi al lavoro all'esterno; beneficiari di protezione internazionale; persone senza fissa dimora in condizione di povertà, iscritte nel



Città di Firenze

Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri - ha valutato le candidature, scelte tra quelle prevenute direttamente o presentate dalle **Associazioni Onlus Artemisia e Nosotras**, e dalla **rete di solidarietà del quartiere1 di Firenze**.

'Riprendiamo la missione della Scuola del Cuoio, voluta da nostro Padre 72anni fa, e attraverso la Fondazione torniamo a formare come artigiani pelletteri chi è a rischio di emarginazione per offrire l'opportunità di riprendere in mano la loro vita, valorizzando i talenti creativi', dichiarano **Laura, Francesca, Barbara Gori**. *'Convinto che la Scuola dovesse svolgere anche un ruolo sociale nella città, la sua visione si fondava sulla cultura della condivisione perché, affermava, 'Chi è ricco di conoscenza e non la trasmette sarà povero per sempre'. 'La volontà, la fermezza e la riconoscenza del passato sosterranno di nuovo quei progetti che aiuteranno giovani e ragazzi per dare loro speranza nel futuro'*, aggiungono.

Sono stati ammessi a questa prima edizione: Greta Bassilichi, Eleonora Cuppari, Imane Daraoui, Sara Matteo, Antonella Ramos, Luigi Zaccariello. Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 3 ottobre e si terrà in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica.

Sotto la guida dei Maestri artigiani della Scuola del Cuoio, gli studenti avranno l'opportunità di **imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa**.

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per **proseguire l'impegno civile- sociale del padre e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria**. Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio in quel che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce. Nacque così la Scuola del Cuoio, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa. Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.



sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuoio. La Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuoio. Il Comitato Direttivo della Fondazione valuta le richieste di adesione ed è composto da: Barbara Gori (Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Filippo Maria Parri, Riccardo Zucconi, Rosanna Onilde Pilott. Scuola del Cuoio nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro. I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.

La Scuola del Cuoio rimane uno dei laboratori più rinomati della città dove i clienti possono ammirare gli artigiani realizzare prodotti in pelle secondo tecniche affinate nei secoli, in un luogo lontano dai rumori simbolo della storia artistica di Firenze. Dopo che i padri fondatori della Scuola del Cuoio Marcello Gori e Silvano Casini sono venuti a mancare nel 2003, le figlie di Marcello Gori, Laura, Francesca e Barbara, con i figli Tommaso, Filippo e Beatrice, hanno preso in mano le redini dell'azienda. La famiglia Gori porta avanti questa tradizione fiorentina creando prodotti di alta qualità su misura, destinati ad una raffinata clientela proveniente da tutto il mondo. Francesca Gori ha ereditato dal padre la passione e il talento artigiano. Questa eredità le ha permesso di iniziare una propria collezione di borse cucite a mano. La sua collezione è realizzata in diversi tipi di pellami e impreziosita da antichi gioielli provenienti da tutto il mondo come pietre semi- preziose, monili argento o oro e rari materiali come fossili e quarzo che rendono ogni sua borsa un pezzo unico. Nel desiderio della famiglia Gori di far rivivere le arti minori, attingendo all'esperienza dei maestri artigiani, e di sostenere le grandi tradizioni dell'artigianato fiorentino di qualità, la Scuola del Cuoio offre oggi esperienze di apprendimento personalizzate ai visitatori e studenti di tutto il mondo.

Per maggiori informazioni: <https://scuoladelcuoio.it/it/>

8 settembre 2022

CORRIERE FIORENTINO

Borse per la formazione alla Scuola del Cuoio

Florence • Gori • Barbara

8 set 2022 Laura Antonini ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

È una storia che si rigenera, fatta di impegno civico e sociale. Così la Scuola del Cuoio di Firenze istituita nel 1950 da Marcello Gori con il cognato Silvano Casini, in collaborazione con i Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce, per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere ha dato vita grazie alla volontà di Laura, Francesca, Barbara Gori figli di Marcello al primo atto della Fondazione intitolata al padre. L'intento è quello di dare una nuova concretezza agli insegnamenti del padre grazie all'assegnazione di Borse di formazione a uomini e donne valutati tra le

zione scelte tra quelle pervenute dalle Associazioni Onlus Artemisia e Nosotras, e dal quartiere 1 di Firenze. Il percorso di studio della durata di nove mesi.



Scrivi commento qui



Vista pagine



Condividi



Save



Altro





Scuola del Cuoio: borse di formazione contro l'emarginazione

Economia



Cecilia Chiavistelli (<https://www.stamptoscana.it/author/cchiavistelli/>)



Giovedì 8 Settembre, 2022 - 08:10



21



Translate »



Firenze – Nel periodo più difficile del dopoguerra un uomo dalle grandi doti umane e imprenditoriali, **Marcello Gori**, fonda con il cognato **Silvano Casini**, la **Scuola del Cuoio**, con l'aiuto dei **Fratelli Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce**. Un luogo di formazione pensato per i giovani orfani di guerra dove potevano imparare un mestiere e costruirsi così un solido e onesto futuro.

Le figlie Laura, Francesca e Barbara Gori, per continuare il progetto del padre hanno dato vita

alla Fondazione Marcello Gori, costituita il 24 maggio 2022.

La singolare storia iniziata a Firenze nel 1950 continua, con la Fondazione a trasmettere i principi etici, umanistici e civici che hanno caratterizzato il lavoro del fiorentino con una visione imprenditoriale futuristica e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria, attraverso **l'assegnazione di Borse di formazione-lavoro per un percorso di studio.**

Dal 3 ottobre e per nove mesi il corso si terrà in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, vicino alla Basilica.

Affermano Laura, Francesca e Barbara Gori. *“Riprendiamo la missione della Scuola del Cuoio, voluta da nostro Padre 72 anni fa, e attraverso la Fondazione torniamo a formare come artigiani pellettieri chi è a rischio di emarginazione per offrire l'opportunità di riprendere in mano la loro vita, valorizzando i talenti creativi. La volontà, la fermezza e la riconoscenza del passato sosterranno di nuovo quei progetti che aiuteranno giovani e ragazzi per dare loro speranza nel futuro”.*

Le persone ammesse a questa prima edizione, presentate direttamente o dalle Associazioni Onlus Artemisia e Nosotras, e dalla rete di solidarietà del quartiere¹ di Firenze sono: **Greta Bassilichi, Eleonora Cuppari, Imane Daraoui, Sara Matteo, Antonella Ramos, Luigi Zaccariello**. Scelte tra ex degenti di ospedali psichiatrici, giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico; tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa con difficoltà familiare, detenuti ammessi al lavoro all'esterno; beneficiari di protezione internazionale; senza fissa dimora in condizione di povertà, che non potrebbero permettersi di pagare corsi specialistici.

Gli studenti, guidati da Maestri artigiani, avranno la possibilità di conoscere le tecniche di lavorazione del cuoio e con la consulenza di esperti del settore potranno attivare una propria impresa o laboratorio.

“Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoio sarà l'ambizioso compito della Fondazione, scoprendo nuovi talenti nascosti in chi ha solo bisogno di un piccolo aiuto e diffondere il valore dell'artigianato”, dichiarano Laura, Francesca e Barbara Gori.

Il Comitato Direttivo che ha operato la scelta dei partecipanti al corso era composto da Barbara Gori, Presidente della Fondazione, Riccardo Zucconi, Vice Presidente, Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti e Filippo Maria Parri.



Fin da giovane **Marcello Gori** iniziò a coltivare due grandi passioni, la pittura e la pelletteria.

A soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La **Scuola del Cuoio**, aperta all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio.

L'alta qualità dei manufatti della Scuola del Cuoio, hanno avuto un grande successo fin dall'inizio. Fra i suoi clienti sono da ricordare la Sesta Flotta e Quinta Armata statunitense, U.S. Air Force, le ambasciate americane in Europa, e il generale Dwight D. Eisenhower che, divenuto presidente, richiese personalmente a Marcello Gori un set da scrivania in pelle con decorazione in oro per lo studio ovale della Casa Bianca, che ancora oggi la Scuola del Cuoio realizza per ogni Presidente in carica.

Durante gli anni, Scuola del Cuoio ha ospitato personaggi da tutto il mondo come la famiglia reale Inglese, Giapponese e Svedese; la Regina della Grecia, il Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, Ted Kennedy e la Signora, Madeleine Albright, il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan e le First Lady Nancy Reagan and Barbara Bush. E anche Papa Giovanni Paolo II, Papa Benedetto XVI Joseph Ratzinger. Hanno visitato la Bottega anche James Stewart, Cary Grant, Paul Newman, Grace Kelly, Katharine Hepburn, Audrey Hepburn, Olivia de Havilland, Rob Schneider, John Houston, Steven Spielberg, Zubin and Nancy Mehta, Jack Nicklaus, Linda Carter, Robert Downey Junior, Will Smith, Patrick Neil Harris e Noah Wyle, etc.

Per il suo impegno incondizionato nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.

Dopo la sua morte avvenuta il 13 Dicembre 2003, i familiari hanno deciso di portare avanti ciò che lui aveva iniziato.



IL QUOTIDIANO ECONOMICO TOSCANO

Firenze, la Scuola del Cuoio ritrova la sua missione (sociale)

Nasce la Fondazione Marcello Gori, il pellettiere che 72 anni fa avviò la formazione di giovani in difficoltà. Per loro arrivano borse di studio.

Silvia Pieraccini



I laboratori della Scuola del Cuoio in Santa Croce

Era il 1950 quando i frati francescani del monastero di Santa Croce, a Firenze, chiesero a Marcello Gori e al cognato Silvano Casini, prestigiosi artigiani pellettieri fin dagli anni Trenta, di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle, mettendo a disposizione un'ala del convento. Nacque così la Scuola del Cuoio, istituzione che per anni ha aiutato tanti giovani in difficoltà, disoccupati, invalidi, ex detenuti, malati mentali, a imparare un lavoro che è parte della tradizione fiorentina.

Ritorno alle origini

Oggi che la Scuola del Cuoio è diventata un laboratorio che produce e vende pelletteria (sempre in un'ala della Basilica di Santa Croce di grande fascino e ricchezza artistica) e organizza corsi di pelletteria a pagamento per giovani in arrivo da tutto il mondo, la famiglia Gori – ancora oggi titolare dell'attività – ha pensato di recuperare la missione originaria, quella sociale di aiuto ai più deboli.

Nasce la Fondazione Marcello Gori

E' così che le sorelle Laura, Francesca e Barbara Gori, figlie di Marcello, hanno dato vita a una Fondazione intitolata al padre (morto nel 2003) che finanzia borse di formazione-lavoro per insegnare il mestiere di pellettiero artigiano a chi è a rischio di emarginazione. In questa prima edizione le borse di studio sono sei e sono andate a malati psichiatrici, tossicodipendenti, alcolisti, giovani con difficoltà familiari, detenuti ammessi al lavoro all'esterno, persone senza fissa dimora o in condizioni di povertà. Le candidature sono state presentate dalle associazioni Artemisia e Nosotras e dalla rete di solidarietà del quartiere 1 di Firenze, e valutate da un comitato direttivo presieduto da Barbara Gori.

Nove mesi per imparare il mestiere di pellettiero

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, comincerà il 3 ottobre e si terrà in un laboratorio della Scuola del Cuoio accanto alla Basilica (negli spazi affittati dal Comune di Firenze), sotto la guida dei maestri artigiani della Scuola. "Alla fine di questo percorso anche chi non ha mai visto un pezzo di pelle diventerà un artigiano che sa fare una borsa – spiega Barbara Gori, presidente della Fondazione Marcello Gori e della Scuola del Cuoio -. L'artigianato permette a tutti di esprimere la fantasia, la creatività e l'entusiasmo che a volte è difficile esprimere a parole".

Alla presentazione della Fondazione Marcello Gori e delle borse di formazione-lavoro, che si è svolta nella sede della Scuola del Cuoio nel complesso di Santa Croce, hanno partecipato quattro assessori della Giunta Nardella, Sara Funaro, Elisabetta Meucci, Cecilia Del Re e Maria Federica Giuliani, a conferma del legame che unisce il Comune di Firenze con la scuola e l'artigianato.

NASCE LA FONDAZIONE MARCELLO GORI



“Riprendiamo la missione della Scuola del Cuio, voluta da nostro Padre 72anni fa, e attraverso la Fondazione torniamo a formare come artigiani pellettieri chi è a rischio di emarginazione per offrire l’opportunità di riprendere in mano la loro vita, valorizzando i talenti creativi”, dichiarano Laura, Francesca, Barbara Gori. Convinto che la Scuola dovesse svolgere anche un ruolo sociale nella città, la sua visione si fondava sulla cultura della condivisione perché, affermava, “Chi è ricco di conoscenza e non la trasmette sarà povero per sempre.” “La volontà, la fermezza e la riconoscenza del passato sosterranno di nuovo quei progetti che aiuteranno giovani e ragazzi per dare loro speranza nel futuro”, aggiungono.

Nasce con questo obiettivo – e con sole finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale – la Fondazione Marcello Gori, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori per portare avanti il progetto del padre Marcello che, con il cognato Silvano Casini e in collaborazione con i Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce, fondò a Firenze nel 1950 la Scuola del Cuio per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere per un futuro lavorativo. Primo atto della Fondazione, l’assegnazione di Borse di formazione-lavoro a uomini e donne, valutati tra le categorie: ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico; tossicodipendenti, alcolisti, minori in età

lavorativa con difficoltà familiare, detenuti ammessi al lavoro all'esterno; beneficiari di protezione internazionale; persone senza fissa dimora in condizione di povertà, iscritte nel registro preposto dal Ministero degli Interni, o cittadini con ISEE familiare autocertificato inferiore ai 19mila, che non potrebbero permettersi il pagamento di corsi altrettanto specializzati. Il Comitato Direttivo della Fondazione – composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri – ha valutato le candidature, scelte tra quelle prevenute direttamente o presentate dalle Associazioni Onlus Artemisia e Nosotras, e dalla rete di solidarietà del quartiere1 di Firenze.



Sono stati ammessi a questa prima edizione: Greta Bassilichi, Eleonora Cuppari, Imane Daraoui, Sara Matteo, Antonella Ramos, Luigi Zaccariello, Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 3 ottobre e si terrà in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica.

Sotto la guida dei Maestri artigiani della Scuola del Cuoio, gli studenti avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.

LA SCUOLA DEL CUIOIO: QUATTRO GENERAZIONI

La Scuola del Cuoio nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro. I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.



LA SCUOLA DEL CUIOIO: QUATTRO GENERAZIONI

La Scuola del Cuoio nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro. I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.

Tra i primi studenti della Scuola del Cuoio, c'erano ragazzi della "Città dei ragazzi" di Pisa rimasti orfani dopo la Seconda Guerra Mondiale. Agli studenti venivano insegnate: le differenze tra i vari tipi di pellame, le tecniche per tagliare la pelle a mano e come realizzare articoli in pelle, dai piccoli prodotti alle grandi borse. Agli studenti più talentuosi veniva oltretutto insegnata l'arte della doratura, realizzata soprattutto su oggetti come scrittoi e portagioie con foglia d'oro 22 carati. Alla fine del 1950, in accordo con il Ministero della Giustizia, Scuola del Cuoio iniziò ad offrire corsi ai detenuti della prigione delle Murate. Per questa ragione Gori venne premiato con una medaglia dal Governo Italiano. Nel Novembre del 1966, dopo giorni di forti piogge, l'Arno esondò allagando la città di Firenze e distruggendo così il centro storico. Scuola del Cuoio, come l'intera Basilica di Santa Croce, fu completamente sopraffatta dall'acqua e dal fango provocando enormi danni. L'accaduto paralizzò l'attività per quasi un anno. Tuttavia, grazie all'entusiasmo e all'impegno della famiglia e dello staff, Scuola del Cuoio fu riportata al suo splendore. Nel 1968, il presidente Saragat nominò Marcello Gori "Cavaliere del Lavoro" ed è così che venne premiato il suo impegno nel coniugare un'attività di eccellenza con progetti socialmente utili.



La **Scuola del Cuoio** rimane uno dei laboratori più rinomati della città dove i clienti possono ammirare gli artigiani realizzare prodotti in pelle secondo tecniche affinate nei secoli, in un luogo lontano dai rumori simbolo della **storia artistica di Firenze**. Dopo che i padri fondatori della Scuola del Cuoio Marcello Gori e Silvano Casini sono venuti a mancare nel 2003, le figlie di Marcello Gori, Laura, Francesca e Barbara, con i figli Tommaso, Filippo e Beatrice, hanno preso in mano le redini dell'azienda. La famiglia Gori porta avanti questa tradizione fiorentina creando prodotti di alta qualità su misura, destinati ad una raffinata clientela proveniente da tutto il mondo. Francesca Gori ha ereditato dal padre la passione e il talento artigiano.



8 settembre 2022

<https://www.thewaymagazine.it/people/alle-origini-della-scuola-del-cuoio-a-firenze/>



Nel 1950 nacque la **Scuola del Cuoio** a Santa Croce, Firenze. A fondarla Marcello Gori, imprenditore morto nel 2003, all'interno del Convento di Santa Croce con il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle.

L'impegno della famiglia Gori continua, tanto che oggi sono state **assegnate 6 Borse di formazione-lavoro** a donne e uomini a rischio emarginazione, valutati tra le categorie a rischio emarginazione scelte tra quelle prevenute direttamente o presentate dalle Associazioni Onlus Artemisia e Nosotras, e dalla rete di solidarietà del quartiere 1 di Firenze.

Il percorso di studio avrà inizio il 3 ottobre e si terrà in un laboratorio della Scuola del Cuoio accanto alla Basilica di Santa Croce a Firenze.

La Fondazione Gori, che eroga le Borse, è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria.

Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce.

Nacque così la Scuola del Cuoio, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa.

LE ORIGINI DELLA SCUOLA – Scuola del Cuoio nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro.

I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.

Tra i primi studenti della Scuola del Cuoio, c'erano ragazzi della "Città dei ragazzi" di Pisa rimasti orfani dopo la Seconda Guerra Mondiale. Agli studenti venivano insegnate: le differenze tra i vari tipi di pellame, le tecniche per tagliare la pelle a mano e come realizzare articoli in pelle, dai piccoli prodotti alle grandi borse. Agli studenti più talentuosi veniva oltretutto insegnata l'arte della doratura, realizzata soprattutto su oggetti come scrittoi e portagioie con foglia d'oro 22 carati.

Alla fine del 1950, in accordo con il Ministero della Giustizia, Scuola del Cuoio iniziò ad offrire corsi ai detenuti della prigione delle Murate. Per questa ragione Gori venne premiato con una medaglia dal Governo Italiano.

8 settembre 2022

<https://www.thewaymagazine.it/people/alle-origini-della-scuola-del-cuoio-a-firenze/>

LA STORIA DELL'ISPIRATORE – Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze, Marcello amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti, che pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai.

E a soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La Scuola del Cuoio, fondata nel 1950 grazie al sostegno, morale ed economico, di suo cognato e amico Silvano Casini; e con la collaborazione dei Frati Francescani che gli concessero di aprire la Scuola all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio.

Per il suo impegno incondizionato verso il prossimo e fuori dai riflettori, nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.



Foto della famiglia Gori e borsisti. Da sinistra Beatrice Parri Gori, Filippo Parri Gori, Francesca Gori, Isabella Mancini Presidente Nosotras, Maestro Mao della Scuola del Cuoio insegnante dei Borsisti, Laura Gori e dietro Barbara GORI, i ragazzi Borsisti (a destra di Laura Gori) e Petra Filistrucchi Vice Presidente Artemisia.



MAGAZINE - FINE LIVING PEOPLE

8 settembre 2022

<https://www.thewaymagazine.it/people/alle-origini-della-scuola-del-cuoio-a-firenze/>

Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.

La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuoio.

La Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuoio.

Il Comitato Direttivo della Fondazione valuta le richieste di adesione ed è composto da: Barbara Gori (Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Filippo Maria Parri, Riccardo Zucconi, Rosanna Onilde Pilott.

CLIENTI CELEBRI – Durante gli anni, Scuola del Cuoio ha ospitato Famiglie Reali e Autorità di tutto il mondo: la famiglia reale Inglese, Giapponese e Svedese; la Regina della Grecia, il Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, Ted Kennedy e la Signora, Madeleine Albright, il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan e le First Lady Nancy Reagan and Barbara Bush. E anche Pontefici: Papa Giovanni Paolo II, Papa Benedetto XVI Joseph Ratzinger.

Tra le celebrità internazionali, che hanno visitato la Bottega e possiedono prodotti della Scuola del Cuoio: James Stewart, Cary Grant, Paul Newman, Grace Kelly, Katharine Hepburn, Audrey Hepburn, Olivia de Havilland, Rob Schneider, John Houston, Steven Spielberg, Zubin and Nancy Mehta, Jack Nicklaus, Linda Carter, Robert Downey Junior, Will Smith, Patrick Neil Harris e Noah Wyle.

TOSCANA in CARTELLONE

Tutti gli eventi di Toscana: musica, teatro, arte, cultura, folklore, etc... A cura della redazione di Toscana@Chianti News

mercoledì 7 settembre 2022

La Fondazione Marcello Gori impegnata nel sociale



“Riprendiamo la missione della Scuola del Cuoi o, voluta da nostro Padre 72anni fa, e attraverso la Fondazione torniamo a formare come artigiani pellettieri chi è a rischio di emarginazione per offrire l'opportunità di riprendere in mano la loro vita, valorizzando i talenti creativi”, dichiarano Laura, Francesca, Barbara Gori.

“Convinto che la Scuola dovesse svolgere anche un ruolo sociale nella città, la sua visione si fondava sulla cultura della condivisione perché, affermava, “Chi è ricco di conoscenza e non la trasmette sarà povero per sempre.” “.

“La volontà, la fermezza e la riconoscenza del passato sosterranno di nuovo quei progetti che aiuteranno giovani e ragazzi per dare loro speranza nel futuro”, aggiungono.

Nasce con questo obiettivo - e con sole finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale - la Fondazione Marcello Gori, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori per portare avanti il progetto del padre Marcello che, con il cognato Silvano Casini e in collaborazione con i Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce, fondò a Firenze nel 1950 la Scuola del Cuoi o per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere per un futuro lavorativo.

Primo atto della Fondazione, l'assegnazione di Borse di formazione-lavoro a uomini e donne, valutati tra le categorie: ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico; tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa con difficoltà familiare, detenuti ammessi al lavoro all'esterno; beneficiari di protezione internazionale; persone senza fissa dimora in condizione di povertà, iscritte nel registro preposto dal Ministero degli Interni, o cittadini con ISEE familiare autocertificato inferiore ai 19mila, che non potrebbero permettersi il pagamento di corsi altrettanto specializzati.

Il Comitato Direttivo della Fondazione - composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri - ha valutato le candidature, scelte tra quelle prevenute direttamente o presentate dalle Associazioni Onlus Artemisia e Nosotras, e dalla rete di solidarietà del quartiere di Firenze.

Sono stati ammessi a questa prima edizione: Greta Basilich, Eleonora Cuppari, Imane Daraoui, Sara Matteo, Antonella Ramos, Luigi Zaccariello,

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 3 ottobre e si terrà in un laboratorio della Scuola del Cuoi o nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica.

Sotto la guida dei Maestri artigiani della Scuola del Cuoi o, gli studenti avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoi o, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.

“Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoi o sarà l'ambizioso compito della Fondazione, scoprendo nuovi talenti nascosti in chi ha solo bisogno di un piccolo aiuto e diffondere il valore dell'artigianato”, concludono Laura, Francesca, Barbara Gori.

LA FONDAZIONE MARCELLO GORI

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria.

Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoi o in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce.

Nacque così la Scuola del Cuoi o, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa.

Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.

La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuoi o.

La Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuoi o.

Il Comitato Direttivo della Fondazione valuta le richieste di adesione ed è composto da: Barbara Gori (Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Filippo Maria Parri, Riccardo Zucconi, Rosanna Onilde Piliott.

MARCELLO GORI: IMPRENDITORE E VISIONARIO FIORENTINO

Marcello Gori era esattamente quello che si definisce un uomo di altri tempi: elegante, onesto ed incredibilmente appassionato. Sin da giovanissimo iniziò a coltivare le sue due grandi passioni: pittura e pelletteria.

Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze, Marcello amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti, che pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai.

E a soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La Scuola del Cuoi o, fondata nel 1950 grazie al sostegno, morale ed economico, di suo cognato e amico Silvano Casini; e con la collaborazione dei Frati Francescani che gli concessero di aprire la Scuola all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio.

Per il suo impegno incondizionato verso il prossimo e fuori dai riflettori, nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.

Da uomo schivo qual' era nessuno ne venne a conoscenza fino alla sua morte quando le figlie ritrovarono fra le sue cose l'attestato, oggi esposto nei laboratori della Scuola del Cuoi o.

Marcello Gori morì il 13 Dicembre 2003, lasciando un grande vuoto nei cuori dei suoi familiari e dei suoi collaboratori ed un compito preziosissimo: portare avanti ciò che lui aveva iniziato.

LA SCUOLA DEL CUOIO: QUATTRO GENERAZIONI

Scuola del Cuoi o nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro.

I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.

Tra i primi studenti della Scuola del Cuoi o, c'erano ragazzi della “Città dei ragazzi” di Pisa rimasti orfani dopo la Seconda Guerra Mondiale. Agli studenti venivano insegnate: le differenze tra i vari tipi di pellame, le tecniche per tagliare la pelle a mano e come realizzare articoli in pelle, dai piccoli prodotti alle grandi borse. Agli studenti più talentuosi veniva oltretutto insegnata l'arte della doratura, realizzata soprattutto su oggetti come scrittoi e portagioie con foglia d'oro 22 carati.

Alla fine del 1950, in accordo con il Ministero della Giustizia, Scuola del Cuoi o iniziò ad offrire corsi ai detenuti della prigione delle Murate. Per questa ragione Gori venne premiato con una medaglia dal Governo Italiano.

Nel Novembre del 1966, dopo giorni di forti plogge, l'Arno esondò allagando la città di Firenze e distruggendo così il centro storico. Scuola del Cuoi o, come l'intera Basilica di Santa Croce, fu completamente sopraffatta dall'acqua e dal fango provocando enormi danni.

L'accaduto paralizzò l'attività per quasi un anno. Tuttavia, grazie all'entusiasmo e all'impegno della famiglia e dello staff, Scuola del Cuoi o fu riportata al suo splendore. Nel 1968, il presidente Saragat nominò Marcello Gori “Cavaliere del Lavoro” ed è così che venne premiato il suo impegno nel coniugare un'attività di eccellenza con progetti socialmente utili.

IL PRESENTE

La Scuola del Cuoi o rimane uno dei laboratori più rinomati della città dove i clienti possono ammirare gli artigiani realizzare prodotti in pelle secondo tecniche affinate nei secoli, in un luogo lontano dai rumori simbolo della storia artistica di Firenze.

Dopo che i padri fondatori della Scuola del Cuoi o Marcello Gori e Silvano Casini sono venuti a mancare nel 2003, le figlie di Marcello Gori, Laura, Francesca e Barbara, con i figli Tommaso, Filippo e Beatrice, hanno preso in mano le redini dell'azienda. La famiglia Gori porta avanti questa tradizione fiorentina creando prodotti di alta qualità su misura, destinati ad una raffinata clientela proveniente da tutto il mondo. Francesca Gori ha ereditato dal padre la passione e il talento artigiano. Questa eredità le ha permesso di iniziare una propria collezione di borse cucite a mano. La sua collezione è realizzata in diversi tipi di pellami e impreziosita da antichi gioielli provenienti da tutto il mondo come pietre semi-preziose, monili argento o oro e rari materiali come fossili e quarzo che rendono ogni sua borsa un pezzo unico.

Nel desiderio della famiglia Gori di far rivivere le arti minori, attingendo all'esperienza dei maestri artigiani, e di sostenere le grandi tradizioni dell'artigianato fiorentino di qualità, la Scuola del Cuoi o offre oggi esperienze di apprendimento personalizzate ai visitatori e studenti di tutto il mondo.

TRA I CLIENTI

Nel Maggio del 1950, Scuola del Cuoi o, grazie all'alta qualità dei suoi prodotti artigianali, aprì le porte del laboratorio ai visitatori. I primi clienti erano americani: la Sesta Flotta e Quinta Armata statunitense, U.S. Air Force, le ambasciate americane in Europa, e il generale Dwight D. Eisenhower che, divenuto presidente, richiese personalmente a Marcello Gori un set da scrivania in pelle con decorazione in oro per lo studio ovale della Casa Bianca, che ancora oggi la Scuola del Cuoi o realizza per ogni Presidente in carica.

Durante gli anni, Scuola del Cuoi o ha ospitato Famiglie Reali e Autorità di tutto il mondo: la famiglia reale Inglese, Giapponese e Svedese; la Regina della Grecia, il Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, Ted Kennedy e la Signora, Madeleine Albright, il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan e le First Lady Nancy Reagan and Barbara Bush. E anche Pontefici: Papa Giovanni Paolo II, Papa Benedetto XVI Joseph Ratzinger.

Tra le celebrità internazionali, che hanno visitato la Bottega e possiedono prodotti della Scuola del Cuoi o: James Stewart, Cary Grant, Paul Newman, Grace Kelly, Katharine Hepburn, Audrey Hepburn, Olivia de Havilland, Rob Schneider, John Houston, Steven Spielberg, Zubin and Nancy Mehta, Jack Nicklaus, Linda Carter, Robert Downey Junior, Will Smith, Patrick Neil Harris e Noah Wyle,etc.

I sindaci di Firenze hanno sempre onorato Scuola del Cuoi o commissionando al laboratorio libri firme, album e diari per le cerimonie dell'esercito italiano.

La corte di Bishop, il Ministero degli Interni, l'Aeronautica Militare Italiana, l'Accademia ufficiale della Polizia e hotel di lusso come il Ritz di Parigi e l'Hasler di Roma, hanno ordinato i loro prodotti in pelle alla Scuola Del Cuoi o.

La sua reputazione, la qualità dei prodotti e la personalizzazione disponibile, ha inoltre permesso di collaborare con aziende multinazionali come: IWW Schaffhausen, Mazda, American Express, RAI Radio Televisione Italiana, General Electric, TetraPack, FIAT, Philip Morris.

IL QUARTIERE DI SANTA CROCE

Santa Croce, grazie alla sua posizione strategica vicina al fiume Arno, ha sempre ospitato sin dal tredicesimo secolo attività pellettieri come quelle delle concerie, le quali richiedevano una grossa quantità di acqua per il proprio lavoro. Le strade del quartiere mantengono il ricordo di queste antiche attività: Corso dei Tintori, Via Delle Conce, Via dei Conciatori, Canto delle Mosche, nome quest'ultimo attribuito a causa dei residui delle lavorazioni che attiravano questi fastidiosi insetti. Questa fu una delle ragioni, insieme ad altre motivazioni di carattere igienico, per le quali si decise di spostare queste attività fuori dal centro cittadino. Un esempio è appunto Santa Croce Sull'Arno, zona molto nota in tutta Europa per le sue concerie. Le pelli conciate erano utilizzate nel campo manifatturiero ed altresì per ricoprire i testi sacri del Monastero. Dopo la guerra, Scuola del Cuoi o riportò queste tradizioni al Monastero.

Fabrizio Del Bimbo

Nicoletta Curradi

Pubblicato da **Nicoletta Curradi** a 15:41

PRESS RELEASE



Comunicato Stampa

NASCE LA FONDAZIONE MARCELLO GORI: 6 BORSE DI FORMAZIONE PELLETTERIA-ARTIGIANA A CHI È A RISCHIO DI EMARGINAZIONE.

UN PROGETTO DI LAURA, FRANCESCA E BARBARA GORI IN MEMORIA DELL'IMPEGNO SOCIALE DEL PADRE, FONDATORE DELLA SCUOLA DEL CUIOIO DI FIRENZE.

FI 07109122

*“Riprendiamo la **missione della Scuola del Cuoio, voluta da nostro Padre 72anni fa**, e attraverso la Fondazione torniamo a **formare come artigiani pellettieri chi è a rischio di emarginazione** per offrire l'opportunità di riprendere in mano la loro vita, valorizzando i talenti creativi”, dichiarano **Laura, Francesca, Barbara Gori**.*

*“Convinto che la Scuola dovesse svolgere anche un **ruolo sociale nella città**, la sua visione si fondava sulla cultura della condivisione perché, affermava, “Chi è ricco di conoscenza e non la trasmette sarà povero per sempre.”“.*

“La volontà, la fermezza e la riconoscenza del passato sosterranno di nuovo quei progetti che aiuteranno giovani e ragazzi per dare loro speranza nel futuro”, aggiungono.

Nasce con questo obiettivo - e con sole finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale - la **Fondazione Marcello Gori, istituita da Laura, Francesca, Barbara Gori** per portare avanti il **progetto del padre Marcello** che, con il cognato Silvano Casini e in collaborazione con i Frati Minori Conventuali della Basilica di Santa Croce, fondò a Firenze nel 1950 la Scuola del Cuoio per dare agli orfani della Seconda Guerra Mondiale la possibilità di imparare un mestiere per un futuro lavorativo.

Primo atto della Fondazione, l'assegnazione di **Borse di formazione-lavoro** a uomini e donne, valutati tra le categorie: ex degenti di ospedali psichiatrici, anche giudiziari, soggetti in trattamento psichiatrico; tossicodipendenti, alcolisti, minori in età lavorativa con difficoltà familiare, detenuti ammessi al lavoro all'esterno; beneficiari di protezione internazionale; persone senza fissa dimora in condizione di povertà, iscritte nel registro preposto dal Ministero degli Interni, o cittadini con ISEE familiare autocertificato inferiore ai 19mila, che non potrebbero permettersi il pagamento di corsi altrettanto specializzati.

Il **Comitato Direttivo** della Fondazione - composto da Barbara Gori (Presidente), Riccardo Zucconi (Vice Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Rosanna Onilde Piliotti, Filippo Maria Parri - ha valutato le candidature, scelte tra quelle prevenute direttamente o presentate dalle Associazioni Onlus Artemisia e Nosotras, e dalla rete di solidarietà del quartiere1 di Firenze.

Sono stati ammessi a questa prima edizione: Greta Bassilichi, Eleonora Cuppari, Imane Daraoui, Sara Matteo, Antonella Ramos, Luigi Zaccariello,

Il percorso di studio, della durata di nove mesi, avrà inizio il 3 ottobre e si terrà in un laboratorio della Scuola del Cuoio nel quartiere di Santa Croce, accanto alla Basilica.



Piazza Santa Croce 16, 5012 Firenze

ph. +39.055.244.533/4 - info@fondazionemarcellogori.org

www.scuoladelcuoio.it - www.fondazionemarcellogori.org



Sotto la guida dei Maestri artigiani della Scuola del Cuoio, gli *studenti* avranno l'opportunità di imparare le tecniche della lavorazione artigianale della pelle e del cuoio, oltre a seguire alcune lezioni teoriche a cura di Docenti esperti legate alla comunicazione e agli aspetti normativi per aprire un'impresa.

"Far nascere nuovi artisti della lavorazione della pelle e del cuoio sarà l'ambizioso compito della Fondazione, scoprendo nuovi talenti nascosti in chi ha solo bisogno di un piccolo aiuto e diffondere il valore dell'artigianato", concludono Laura, Francesca, Barbara Gori.

LA FONDAZIONE MARCELLO GORI

La Fondazione è stata costituita il 24 maggio 2022 da Laura, Francesca, Barbara Gori per proseguire l'impegno civile-sociale del padre e diffondere il valore dell'artigianato artistico della pelletteria.

Nel 1950 Marcello Gori, insieme a suo cognato Silvano Casini, accettò il compito di insegnare agli orfani di guerra l'arte della lavorazione della pelle e del cuoio in quello che era il Noviziato dei Frati Francescani, all'interno del Convento di Santa Croce.

Nacque così la Scuola del Cuoio, fortemente basata sul concetto di amore per il prossimo e, soprattutto, sulla consapevolezza che l'esperienza debba sempre essere condivisa.

Molti giovani in difficoltà sono stati aiutati da allora. Disoccupati, invalidi, ex detenuti del carcere minorile, persone con handicap mentale hanno ritrovato fiducia in un futuro altrimenti segnato dalla paura del fallimento.

La Fondazione Marcello Gori, attraverso le sue figlie, vuole raccontare ancora questa lunga e bella storia, intende diffondere sì la cultura dell'artigianato artistico ma mai disgiunto dal sentimento di solidarietà che ha sempre permeato il lavoro di Scuola del Cuoio.

La Fondazione Marcello Gori si occupa di introdurre giovani bisognosi al mondo del lavoro offrendo corsi di artigianato della pelle della durata di 9 mesi presso la Scuola del Cuoio.

Il Comitato Direttivo della Fondazione valuta le richieste di adesione ed è composto da: Barbara Gori (Presidente), Rita Balzano, Mariella D'Amico, Filippo Maria Parri, Riccardo Zucconi, Rosanna Onilde Pilott.

MARCELLO GORI: IMPRENDITORE E VISIONARIO FIORENTINO

Marcello Gori era esattamente quello che si definisce un uomo di altri tempi: elegante, onesto ed incredibilmente appassionato. Sin da giovanissimo iniziò a coltivare le sue due grandi passioni: pittura e pelletteria.

Seppur impegnato nella bottega di famiglia in via del Corso a Firenze, Marcello amava frequentare i corsi di pittura in via degli Artisti, che pagava pulendo gli studi dei Maestri Peyron e Rosai.

E a soli 29 anni, realizzò il suo progetto più grande: La Scuola del Cuoio, fondata nel 1950 grazie al sostegno, morale ed economico, di suo cognato e amico Silvano Casini; e con la collaborazione dei Frati Francescani che gli concessero di aprire la Scuola all'interno dell'antico dormitorio del Monastero di Santa Croce, donato da Cosimo De' Medici nel XV secolo e affrescato dalla Scuola del Ghirlandaio.

Per il suo impegno incondizionato verso il prossimo e fuori dai riflettori, nel 1968 ricevette l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat e dal Primo Ministro Aldo Moro.

Da uomo schivo qual'era nessuno ne venne a conoscenza fino alla sua morte quando le figlie ritrovarono fra le sue cose l'attestato, oggi esposto nei laboratori della Scuola del Cuoio.

Marcello Gori morì il 13 Dicembre 2003, lasciando un grande vuoto nei cuori dei suoi familiari e dei suoi collaboratori ed un compito preziosissimo: portare avanti ciò che lui aveva iniziato.

LA SCUOLA DEL CUOIO: QUATTRO GENERAZIONI

Scuola del Cuoio nasce dopo la Seconda Guerra Mondiale dalla stretta collaborazione tra i Frati Francescani del Monastero di Santa Croce e le famiglie Gori e Casini, rinomati artigiani sin dagli anni '30. La loro missione era quella di insegnare agli orfani della guerra un mestiere pratico che potesse diventare un vero e proprio lavoro.

I Frati Francescani misero a disposizione della famiglia Gori e degli studenti artigiani il vecchio dormitorio posizionando tavoli da lavoro lungo il corridoio. Quest'ala del Monastero fu donata ai Frati Francescani, durante il Rinascimento, dalla famiglia Medici che commissionò la costruzione all'architetto Michelozzo. Il corridoio principale, con il suo soffitto a volta e gli stemmi della famiglia Medici posizionati sulle varie porte, è decorato da affreschi eseguiti dalla scuola del Ghirlandaio.



Piazza Santa Croce 16, 5012 Firenze

ph. +39.055.244.533/4 - info@fondazionemarcellogori.org

www.scuoladelcuoio.it - www.fondazionemarcellogori.org



Tra i primi studenti della Scuola del Cuoio, c'erano ragazzi della "Città dei ragazzi" di Pisa rimasti orfani dopo la Seconda Guerra Mondiale. Agli studenti venivano insegnate: le differenze tra i vari tipi di pellame, le tecniche per tagliare la pelle a mano e come realizzare articoli in pelle, dai piccoli prodotti alle grandi borse. Agli studenti più talentuosi veniva oltretutto insegnata l'arte della doratura, realizzata soprattutto su oggetti come scrittoi e portagioie con foglia d'oro 22 carati.

Alla fine del 1950, in accordo con il Ministero della Giustizia, Scuola del Cuoio iniziò ad offrire corsi ai detenuti della prigione delle Murate. Per questa ragione Gori venne premiato con una medaglia dal Governo Italiano.

Nel Novembre del 1966, dopo giorni di forti piogge, l'Arno esondò allagando la città di Firenze e distruggendo così il centro storico. Scuola del Cuoio, come l'intera Basilica di Santa Croce, fu completamente sopraffatta dall'acqua e dal fango provocando enormi danni.

L'accaduto paralizzò l'attività per quasi un anno. Tuttavia, grazie all'entusiasmo e all'impegno della famiglia e dello staff, Scuola del Cuoio fu riportata al suo splendore. Nel 1968, il presidente Saragat nominò Marcello Gori "Cavaliere del Lavoro" ed è così che venne premiato il suo impegno nel coniugare un'attività di eccellenza con progetti socialmente utili.

IL PRESENTE

La Scuola del Cuoio rimane uno dei laboratori più rinomati della città dove i clienti possono ammirare gli artigiani realizzare prodotti in pelle secondo tecniche affinate nei secoli, in un luogo lontano dai rumori simbolo della storia artistica di Firenze.

Dopo che i padri fondatori della Scuola del Cuoio Marcello Gori e Silvano Casini sono venuti a mancare nel 2003, le figlie di Marcello Gori, Laura, Francesca e Barbara, con i figli Tommaso, Filippo e Beatrice, hanno preso in mano le redini dell'azienda. La famiglia Gori porta avanti questa tradizione fiorentina creando prodotti di alta qualità su misura, destinati ad una raffinata clientela proveniente da tutto il mondo. Francesca Gori ha ereditato dal padre la passione e il talento artigiano. Questa eredità le ha permesso di iniziare una propria collezione di borse cucite a mano. La sua collezione è realizzata in diversi tipi di pellami e impreziosita da antichi gioielli provenienti da tutto il mondo come pietre semi-preziose, monili argento o oro e rari materiali come fossili e quarzo che rendono ogni sua borsa un pezzo unico.

Nel desiderio della famiglia Gori di far rivivere le arti minori, attingendo all'esperienza dei maestri artigiani, e di sostenere le grandi tradizioni dell'artigianato fiorentino di qualità, la Scuola del Cuoio offre oggi esperienze di apprendimento personalizzate ai visitatori e studenti di tutto il mondo.

TRA I CLIENTI

Nel Maggio del 1950, Scuola del Cuoio, grazie all'alta qualità dei suoi prodotti artigianali, aprì le porte del laboratorio ai visitatori. *I primi clienti erano americani:* la Sesta Flotta e Quinta Armata statunitense, U.S. Air Force, le ambasciate americane in Europa, e il generale Dwight D. Eisenhower che, divenuto presidente, richiese personalmente a Marcello Gori un **set da scrivania in pelle con decorazione in oro per lo studio ovale della Casa Bianca, che ancora oggi la Scuola del Cuoio realizza per ogni Presidente in carica.**

Durante gli anni, Scuola del Cuoio ha ospitato *Famiglie Reali e Autorità* di tutto il mondo: la famiglia reale Inglese, Giapponese e Svedese; la Regina della Grecia, il Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, Ted Kennedy e la Signora, Madeleine Albright, il Presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan e la First Lady Nancy Reagan and Barbara Bush. E anche *Pontefici:* Papa Giovanni Paolo II, Papa Benedetto XVI Joseph Ratzinger.

Tra le celebrità internazionali, che hanno visitato la Bottega e possiedono prodotti della Scuola del Cuoio: James Stewart, Cary Grant, Paul Newman, Grace Kelly, Katharine Hepburn, Audrey Hepburn, Olivia de Havilland, Rob Schneider, John Houston, Steven Spielberg, Zubin and Nancy Mehta, Jack Nicklaus, Linda Carter, Robert Downey Junior, Will Smith, Patrick Neil Harris e Noah Wyle, etc.

I sindaci di Firenze hanno sempre onorato Scuola del Cuoio commissionando al laboratorio libri firme, album e diari per le cerimonie dell'esercito italiano.

La corte di Bishop, il Ministero degli Interni, l'Aeronautica Militare Italiana, l'Accademia ufficiale della Polizia e hotel di lusso come il Ritz di Parigi e l'Hassler di Roma, hanno ordinato i loro prodotti in pelle alla Scuola Del Cuoio.

La sua reputazione, la qualità dei prodotti e la personalizzazione disponibile, ha inoltre permesso di collaborare con *aziende multinazionali* come: IWW Schaffhausen, Mazda, American Express, RAI Radio Televisione Italiana, General Electric, TetraPack, FIAT, Philip Morris.



Piazza Santa Croce 16, 5012 Firenze

ph. +39.055.244.533/4 - info@fondazionemarcellogori.org

www.scuoladelcuoio.it - www.fondazionemarcellogori.org



IL QUARTIERE DI SANTA CROCE

Santa Croce, grazie alla sua posizione strategica vicina al fiume Arno, ha sempre ospitato sin dal tredicesimo secolo attività pellettieri come quelle delle conerie, le quali richiedevano una grossa quantità di acqua per il proprio lavoro. Le strade del quartiere mantengono il ricordo di queste antiche attività: Corso dei Tintori, Via Delle Conce, Via dei Conciatori, Canto delle Mosche, nome quest'ultimo attribuito a causa dei residui delle lavorazioni che attiravano questi fastidiosi insetti. Questa fu una delle ragioni, insieme ad altre motivazioni di carattere igienico, per le quali si decise di spostare queste attività fuori dal centro cittadino. Un esempio è appunto Santa Croce Sull'Arno, zona molto nota in tutta Europa per le sue conerie. Le pelli conciate erano utilizzate nel campo manifatturiero ed altresì per ricoprire i testi sacri del Monastero. Dopo la guerra, Scuola del Cuoio riportò queste tradizioni al Monastero.



Piazza Santa Croce 16, 5012 Firenze
ph. +39.055.244.533/4 - info@fondazionemarcellogori.org
www.scuoladelcuoio.it - www.fondazionemarcellogori.org

**Dichiarazione della Presidente di Artemisia
Elena Baragli
In merito alla collaborazione con la Fondazione Gori**

Aver vissuto in un ambiente dove viene agita violenza ha un impatto fortemente traumatico per le donne e per i minori coinvolti. La violenza intrafamiliare, agita in relazioni affettive e stabili, condiziona molti aspetti di vita: psicologici, sociali, lavorativi, scolastici, abitativi e giudiziari. Le vittime, donne e minori, hanno vissuto nella paura, nell'isolamento, nell'impotenza, con scarso accesso alle risorse e alle opportunità. Per questo i percorsi di fuoriuscita della violenza e di riparazione dei traumi subiti sono complessi, comportano l'attivazione di risorse interne ed esterne attraverso un lungo lavoro di empowerment e di ricostruzione del proprio senso di identità, autoefficacia e autodeterminazione.

La violenza isola, costringe le persone ad una condizione di solitudine, recide i legami di amicizia, le relazioni lavorative fino a perdere il lavoro o tanto da non cercarne uno nuovo, molto spesso limita e compromette l'accesso agli studi ed alla formazione professionale. La violenza spesso fa rima con povertà, sia dal punto di vista economico che educativo.

Nel percorso di ricostruzione di autonomia e libertà le necessità di sostegno e di aiuto concreto si evidenziano soprattutto, ma non solo, nel momento "finale" dove i nuclei si trovano a dover affrontare le complessità economiche e di contesto.

Realizzare ed offrire occasioni di formazione professionale ed opportunità lavorative con coloro che stanno svolgendo un percorso di fuoriuscita dalla violenza è quanto mai prezioso. Gli ambiti formativi e lavorativi sono infatti preziose occasioni anche per fare conoscenze, amicizie, costruire relazioni sociali ed umane, rimettere in moto la progettualità che riguarda le scelte sul proprio futuro e la propria vita, fuori dalla violenza.

Artemisia è lieta di collaborare con la Fondazione Gori che, generosamente, ha messo a disposizione corsi di formazione in alta pelletteria, a titolo gratuito, rivolti a giovani donne che, sostenute in questo importante percorso di formazione professionale, potranno scoprire le proprie abilità e capacità, apprendere un mestiere altamente qualificato, vivere un'esperienza in un ambiente sensibile e protettivo, rinforzare il senso di sé e del progetto individuale che ciascuna giovane donna sta ideando e percorrendo, passo dopo passo.

Siamo certe che la collaborazione con la Fondazione Gori e con la stessa azienda Gori che ne ha ispirato l'avvio, si svilupperà ulteriormente e proficuamente, avendo trovato nella Presidente Barbara Gori una personalità di grande spessore umano e forte sensibilità verso i temi dell'inclusione e del reinserimento sociale per le giovani donne che stanno svolgendo un percorso di fuoriuscita dalla violenza con Artemisia.



COMUNICATO STAMPA

Il ringraziamento di Nosotras Onlus alla Fondazione Gori

Per le donne, tutte, è possibile parlare di emancipazione, libertà dalla coercizione e dalla ricattabilità solo se autonome economicamente. Per le donne migranti il problema è ancora più grave a causa del non riconoscimento dei titoli di studio e di percorsi di aggiornamento e/o formazione professionale spesso troppo complessi. Le uniche chance di inserimento nel mondo del lavoro sembrano essere nel settore della cura alla persona. Altre possibilità sono rarissime.

Dal 1998 Nosotras Onlus offre uno spazio fisico, e non solo, di empowerment. La reciproca frequentazione, conoscenza e crescita ha portato l'associazione ad offrire spazi di ascolto e orientamento, su Firenze, Empoli, Scandicci, Fucecchio, in passato anche su Lastra a Signa e Signa. Questi sono stati vere e proprie antenne sui territori che ci hanno restituito una valutazione in presa diretta dei bisogni della popolazione femminile e migrante. Abbiamo cercato risposte costruendo numerosi progetti in collaborazione con i servizi sociali territoriali e le amministrazioni pubbliche, che nel corso dell'ultimo decennio hanno valorizzato il cammino di crescita individuale delle donne per la formazione e per la ricerca di un inserimento nel mondo del lavoro.

Da sempre traduciamo la definizione di empowerment in formazione e lavoro. Per questo la collaborazione che ci ha offerto la Fondazione Gori è per noi molto importante. Per le donne immigrate, anche di seconda generazione, i percorsi di autonomia individuale, consolidamento delle proprie competenze e infine posizionamento nel mondo del lavoro richiedono un investimento qualificato e quello offerto dalla Fondazione lo è. Poter vivere una esperienza formativa di alto livello che possa aprire le porte di una professione qualificata diventa un sogno che si avvera, una chance là dove spesso le porte sembrano chiuse.

Come associazione siamo quindi a disposizione della Fondazione Gori, che ringraziamo per averci coinvolto in questo primo round di individuazione di candidate adatte a questo cammino, che non sarà semplice ma che offrirà numerosi spunti di crescita. Alle borsiste, ai loro formatori e al board della Fondazione l'augurio di un buon lavoro.

Nosotras Onlus

Via Faenza 103 - 50123 Firenze

F: +39 055 277 6326

C.F. 94069640483 - P.IVA 06805980486

donnenosotras@gmail.com - PEC nosotras@pec.it

www.nosotras.it

FOTO CONFERENZA STAMPA

LA CONFERENZA STAMPA



